Le figure **Fig. 01-03** mostrano gli stadi di produzione di un collage[1] da prima tra disegno a mano e fotografia, immagine riprodotta meccanicamente con un mezzo e tra scrittura e immagine fotografica, dove in un primo stadio la scrittura viene solamente simulata con vari effetti ottici e solo in un secondo tempo associata a parole che in **Fig. 04** mostrano un esempio di "associazione di sequenza a rotazione" [2]; ciò significa che si sperimenta attorno ad un concetto o una parola inserendo altre parole che simile alla rotazione di una spirale si allontanano e si avvicinano al concetto iniziale. Nel presente caso il concetto della rotondità dell'onda, parte dell'acqua, elemento che insieme all'aria costituisce la base vitale e percepita anch'essa come rotondità, viene associato a varie idee espresse in parole scritte che, come impostazione grafica cercano di associarsi ai concetti espressi: semicerchi e cerchi sono intervallati con strofe a 4 righe, il tutto a sua volta arrotolato, cosicché viene a formarsi un cerchio reale formato dalla carta che per essere letta deve venire srotolata e di conseguenza si attiva un approccio dinamico, simboleggiato dalla rotazione. La parola scritta rappresentata non solo in forma ottico-fotografica - effetto statico - ma anche in forma di ripresa filmica con rotonde corrosioni sulla sabbia lasciate dall'onda - sottolineano ulteriormente il dinamismo e di conseguenza tentano, sotto forma di azione comunicativa, un approccio con il lettore. Attraverso il tentativo di sinergia tra parola scritta, disposta con effetto ottico, tra immagine statica - fotografia - e immagine dinamica, riprodotta dal vivo - sequenza filmica - associato al testo scritto e acustico si vuole realizzare l'obiettivo di rendere un concetto il più completo possibile, in modo che possa venire assimilato sinsteticamente nel vero senso della parola e aumentare la sua azione comunicativa.

Giuseppe Nigretti, DIARIO DI-ARIA. 1982-1994, Mostra organizzata dal Comune di Cadoneghe insieme all'Assessorato alla Cultura, 25 settembre - 9 ottobre 1994.
Dagmar Winkler, Die neo-kybernetische Literatur, Amsterdam-Atlanta 1996, pp. 105-106.

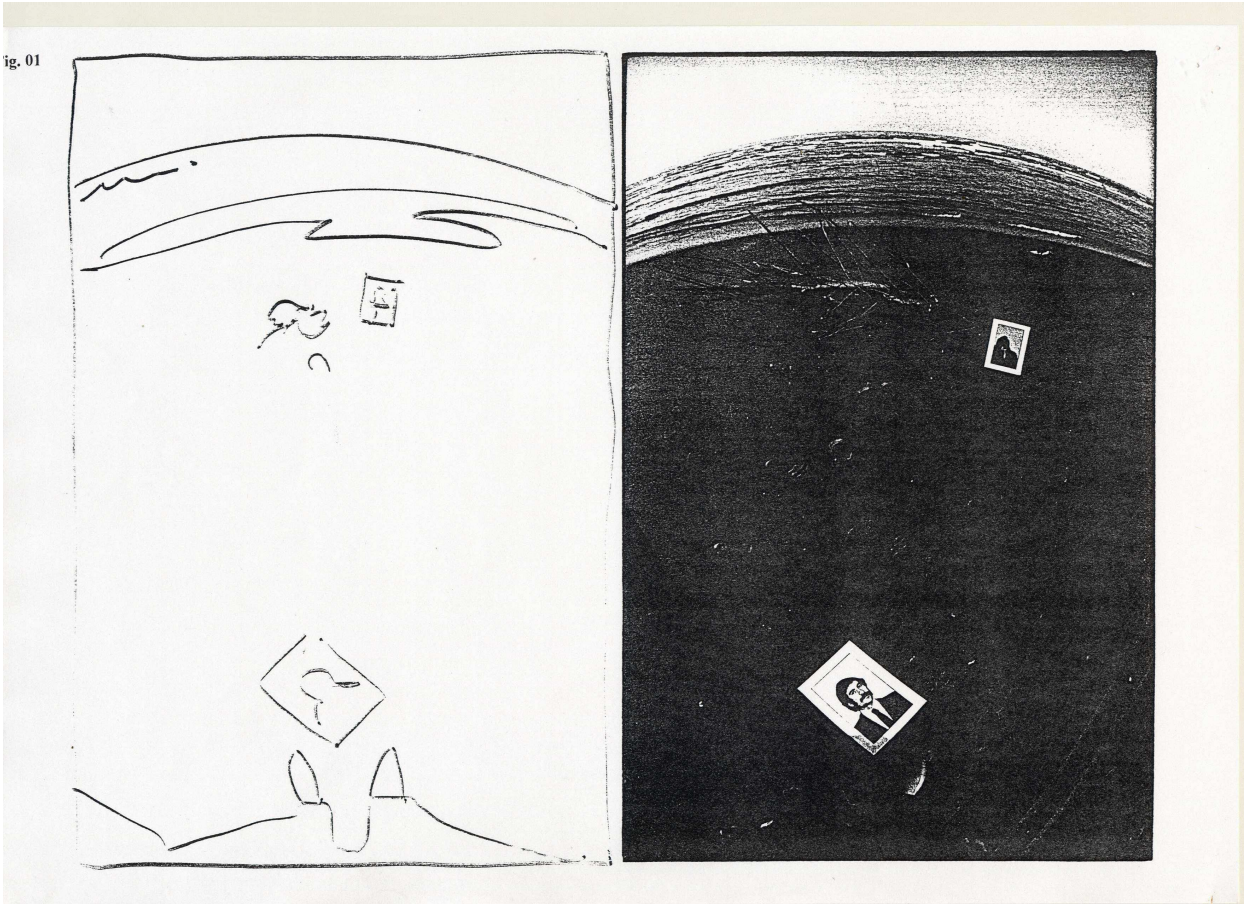

Fig. 02

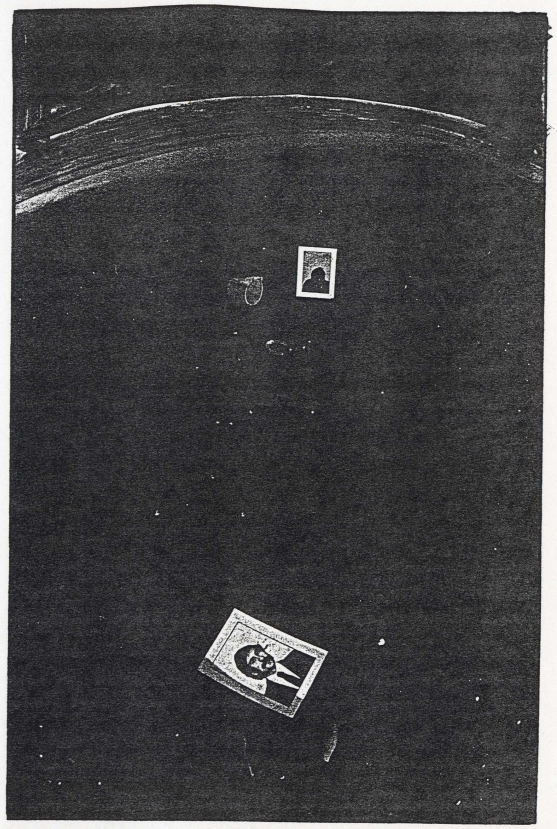
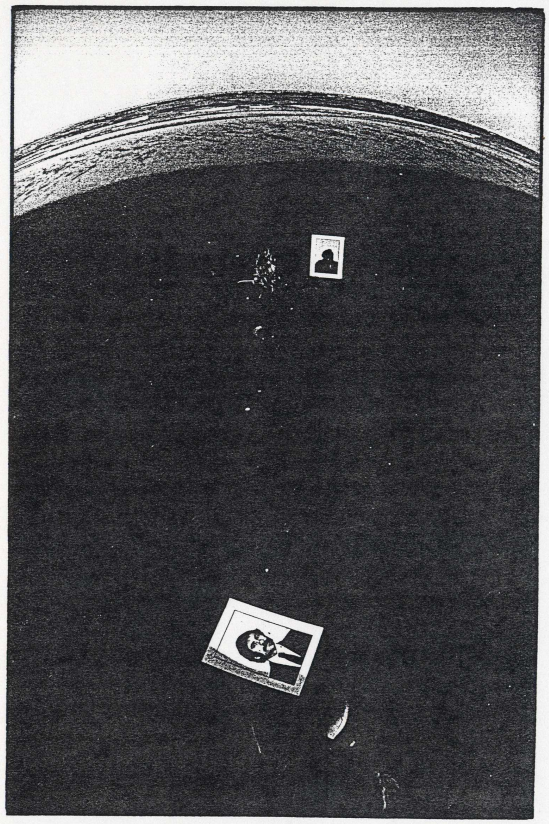
Fig. 03